

NUTRITI di speranza/2

“Carlambrogio sei tu? Ma come mai così in ritardo?”. “Mi sono fermato all’osteria con Pietro, mi ha offerto un calice di rosso”. “All’osteria, tu? Da quando?”. “Lo sai che non mi piace bere, ma ha tanto insistito, e poi c’era un motivo” “?” “Mi ha chiesto di tenere, tu e io, il suo terzo figlio a Battesimo, come padrino e madrina!”. “Ma dai, questa proprio non me l’aspettavo!”. “Ha detto, mio cugino Pietro che anche la Maddalena è d’accordo e che da quando siamo tornati dal pellegrinaggio a Roma ci vede in maniera diversa...”. “E certo, che tra parenti della corte bassa e della corte alta non vi siate mai guardati più di tanto, che adesso “ci vedano” un po’ diversi è già un successo, quasi un miracolo!”.

“E dai, Felicita, non rimestare il torrone, mi sembra una bella notizia. E poi il bambino ci aiuterà a fare pace”.

“Ah questo di sicuro! Io con Maddalena poi non ho mai avuto niente da dire. Era solo un po’ di imbarazzo per le vostre vicende di famiglia che ci teneva distanti. E’ sempre stata una brava donna e mi pare che stia crescendo i suoi bambini con il santo timore di Dio”.

“E’ vero. E’ capitato anche a me di vederla in chiesa all’altare della Madon-



na, stare in ginocchio davanti al Santissimo e anche leggere qualche riga dal suo libro di preghiera. I bambini erano più attratti dalle candele e dalle sandaline, ma certamente imparano ad amare la chiesa e a stare davanti a Dio”.

“E dunque hai detto di sì, anche per me?”.

“Sì capisce! Siamo marito e moglie, siamo cristiani, siamo stati pellegrini a Roma insieme ... mi sembrava giusto dire “sì” a questo invito”.

“Hai fatto bene. E come si chiama il bambino?”.

“Luigi Martino Maria. Luigi che è il nome del nonno, Martino perché è nato l’11 novembre e Maria perché la Maddalena ha tanto pregato la Madonna del Sabbionno per questo bambino”.

“Bene. Prepariamoci a questo S. Battesimo e continuiamo a vivere da cristiani nella nostra parrocchia”.

don Flavio

DOCAT che cosa fare? La dottrina sociale della Chiesa

66. Quale nesso hanno i diritti e i doveri? satellite o addirittura a preda o oggetto di sfruttamento da parte di Stati più forti.

Una persona che esercita dei diritti nello stesso istante si assume dei doveri e quindi la responsabilità di fronte agli altri. Papa Giovanni XXIII ha detto nella *Pacem in terris*: "Coloro pertanto che, mentre rivendicano i propri diritti, dimenticano o non mettono nel debito rilievo i rispettivi doveri, corrono il pericolo di costruire con una mano e distruggere con l'altra".

67. Come può regnare il diritto fra i popoli?

Non solo i singoli, ma anche i popoli hanno diritto al diritto. L'ingiustizia accade quando interi stati vengono conquistati, spartiti, ridotti a stati

Ogni nazione possiede un diritto naturale all'esistenza e all'indipendenza, alla propria lingua e cultura, alla libera autodeterminazione e alla libera scelta degli Stati con i quali cooperare in modo pacifico. I diritti umani devono essere applicati ai livelli superiori degli stati.

In questo modo la pace, il rispetto, e la solidarietà tra tutti i popoli diventano possibili. Una sovranità conforme alle norme del diritto internazionale non potrà certamente essere presa come scusa per negare i diritti umani o per opprimere le minoranze all'interno del paese.

Segreterie parrocchiali

Castello segreteria (*accoglienza e informazioni spazi*) 331 393 71 06

Lurate segreteria e 031-2075701 segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria 031-490139 segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nelle segreterie si può fare la richiesta di celebrare l'Eucarestia di suffragio per i propri defunti, avere informazioni, fare iscrizioni a iniziative, chiedere appuntamenti, fare offerte...
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio mattino / Lurate ore 15.30-19	
Venerdì	Lurate mattino / Caccivio - ore 15.30-19	

Don Fiavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donfiavioriva@aiice.it
Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali
Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO) ☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo
Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**
Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ 031 4103555- 📞 Cell. 349.6603678

CARITAS

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00
DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

APPUNTAMENTI

Lurate Caccivio Comunità Pastorale
Community WhatsApp



Domenica 12		BATTESIMO DEL SIGNORE
	14.30	Pomeriggio di pace
	15.45	S. Luigi preghiera adulti / animazione in oratorio anche i ragazzi si uniscono alla preghiera in chiesa MERENDA CONDIVISA
Lunedì 13	17 21	Abitazione Lurate: formazione catechiste V el S. Martino ADORO IL LUNEDI
Martedì 14	17 19	Abitazione Lurate: formazione catechiste III el Abitazione Lurate: Equipe educatori ado e 18nni
Mercoledì 15	20.45	PAX Scuola di Teologia per laici /11
Giovedì 16	17 20.45	Abitazione Lurate: formazione catechiste IV el Annunciata: VEGLIA COPPIE SPOSI E BENEDIZIONE DEGLI ANELLI NUZIALI
Venerdì 17	20.45	Formazione decanale catechiste IC GLI AUDIOLIBRI (con Maria Rosa Tettamanti)
Sabato 18	15.00 15.00 18.00	Settimana di preghiera per l' Unità dei cristiani SL e ANN Adorazione e confessioni Castello Festa di S. Antonio S. Martino prato oratorio benedizione animali S. Martino messa votiva di S. Antonio
Domenica 19		II dopo l' Epifania FESTA ANNIVERSARI S. Carlo animazione del pomeriggio

Confessioni ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	Don Pierpaolo
Lurate	11/01	11/01	18/11
Caccivio	18/01 dalle 16	18/01	11/01

Preghiamo

Preghiamo per i defunti della settimana

L Aurelia Marcon di anni 100

Cs Poletti Clelia di anni 86



DIVERSA MANIERA PER CELEBRARE LA MESSA VIGILIARE IN QUESTO ANNO DEL GIUBILEO

in questo anno giubilare, continuando a celebrare in maniera solenne le messe vigiliari di Quaresima e Avvento, vogliamo celebrare l'inizio della domenica con una II modalità consentita dal "libro delle vigilie" del Rito ambrosiano (pagine 262-269): non più con la proclamazione del Vangelo della risurrezione, ma con un vero e proprio Rito lucernale e un breve annuncio pasquale. Dal sabato 18 gennaio risulterà così ancora più evidente il rapporto di ogni domenica (pasqua della settimana) con la Veglia pasquale, madre e cuore di tutta le celebrazioni. La varietà e la bellezza della liturgia potranno ancora con i riti e le preghiere alimentare la preghiera e la vita cristiana. E' importante arrivare per tempo nelle chiese. Prendere posto in modo da poter ascoltare e vedere la celebrazione. Formare un'assemblea unita nella preghiera, nell'ascolto, nei gesti (viene ancora raccomandato l'inchino alle parole del Credo che ricordano il Mistero dell' Incarnazione) e nel canto.

Dopo le prove del canto e le indicazioni le luci della chiesa verranno spente.

ANNUNCIO DELLE RISURREZIONE SENZA I VESPERI

Forma II

Le luci della chiesa sono spente. Un ministro, mai dall'ambone, eventualmente introduce la celebrazione o da le indicazioni necessarie. Il sacerdote preceduto da un ministro con una lampada accesa e accompagnato possibilmente dal suono dell'organo, si reca all'altare portando il libro delle vigilie, accende il Cero pasquale e gli altri ceri attingendo la fiamma dalla lampada, dopo aver tracciata su essa un segno di Croce. Nel Tempo pasquale il cero risulta già acceso sull'altare e da esso si attinge la fiamma per i riti lucernari. Secondo l'opportunità il sacerdote può anche incensare l'altare. Nel frattempo la chiesa si illumina progressivamente.

SALUTO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo Spirito

ANNUNCIO DELLE RISURREZIONE

Fatta la monizione, il sacerdote dalla mensa dà l'annuncio della Risurrezione usando uno dei 4 schemi proposti e termina con l'acclamazione, possibilmente in canto. Si completa nel frattempo l'illuminazione della chiesa.

SCHEMA 1

S. Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica, il primo giorno della settimana, ascoltando l'annuncio che le donne, passato il sabato, udirono presso il sepolcro di Gesù

“Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite, guardate il posto dove l'avete depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “E' risorto dai morti, ed ecco vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto”.

S Cristo Signore è risorto

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO D'INGRESSO

Durante il canto il sacerdote bacia l'altare e si reca alla sede. La Messa prosegue subito con il Gloria, se previsto, e con l'orazione all'inizio dell' assemblea liturgica.

I SETTE ANGELI del tempo penultimo

Lettera alle famiglie per il Natale

IL SESTO ANGELO

versò la coppa della gioia misteriosa

Nelle case del dolore innocente

Il sesto angelo visitò le lacrime più inconsolabili, forse anche quelle più trattenute.

Si avvicinò alle lacrime della mamma del bambino malato. Incontrò il papà che non sa più cosa fare, il figlio "che non è come gli altri". Visitò la casa dove era giunta la diagnosi più straziante dopo la visita del ragazzo che era così pieno di vita e che risultava già condannato.

Il sesto angelo sostò nella corsia d'ospedale più imbarazzante e incontro lo sguardo di angoscia e di sconcerto dei genitori, vicini al letto della figlia alla vigilia dell'amputazione più crudele.

Il sesto angelo accompagnò per un tratto il fratello grande che spingeva la carrozzina del fratellino che non poteva correre, non poteva saltare, non poteva camminare, eppure si incantava nel parco dove giocavano i bambini.

Le pagine della storia e della cronaca che raccontano dei bambini e dei ragazzi malati, dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti rovinati dalla guerra, impediti dalla disabilità che rendono la vita complicata e il futuro angosciante, sono le pagine che si vorrebbero strappare e riscrivere.

Il sesto angelo visitò le vicende dei bambini e dei genitori, nelle case del dolore innocente, così spesso assediato dalle domande senza risposta, dai sensi di colpa irrimediabili, dalla tentazione assurda di bestemmiare e ribellarsi.

Il sesto angelo non aveva parole da dire. Non aveva niente da dare. Aveva solo la sua coppa della gioia miste-

riosa. Non senza imbarazzo, versò in tutti i cuori segnati dal dolore innocente la gioia misteriosa. Si vide una specie di giardino fiorito nel sorriso dei bambini malati che abbracciavano la mamma e il papà addirittura per dare loro coraggio. E la voglia di vivere dei ragazzi con disabilità riempiva di una allegria chiasmata il salone della festa. E una specie di gloriosa gratitudine accoglieva ogni visita, sussultava di gioia per ogni incontro, per ogni gita fino alla spiaggia, sino a toccare con i piedi il mare, per ogni avventura in compagnia.

Il sesto angelo restò egli stesso stupefatto e commosso e vide un angolo di mondo al contrario: i bambini che si curavano della gioia dei genitori, i malati che consolavano i sani, quelli che non potevano camminare che facevano camminare i fratelli e gli amici, quelli che si dovevano compatire che seminavano stupore in quelli che compativano, adolescenti limitati nei movimenti che restituivano voglia di muoversi a coetanei impigriti e infelici.

Anche il sesto angelo se ne tornò presso Dio con il sorriso della gioia misteriosa.

**FESTA DI
SANT'ANTONIO**
A CASTELLO DI LURATE CACCIVIO
ORGANIZZATO DALLA PARROCCHIA S.MARTINO

SABATO 18 GENNAIO ORE 15 – BENEDEZIONE DEGLI ANIMALI
MERENDA: TÈ E CIOCCOLATA
INTRATTENIMENTO EQUESTRE:
ISABELLA VAN DER MEIJDE
DA NEW FARM
IN SELLA A ROCKY

—POSSIBILITÀ DI GIRO SUL PONY WILLY
E CAVALLO GIMMY
DEL MANEGGIO "LA MILOGA"

ORE 18 – SANTA MESSA
BENEDEZIONE PANE E SALE

APERTURA CUCINA ORE
19.00 CON PIATTI
TRADIZIONALI
CERVO O CAPRIOLO CON POLENTA – TRIPPA





LA SPERANZA NON DELUDE Segni di speranza

13. Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei migranti, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalancha le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale. La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte

dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore. Risuoni nei cuori la Parola del Signore che, nella grande parabola del giudizio finale, ha detto: «Ero straniero e mi avete accolto», perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me».

14. Segni di speranza meritano gli anziani, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni. Un pensiero particolare rivolgo ai nonni e alle nonne, che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani. Siano sostenuti dalla gratitudine dei figli e dall'amore dei nipoti, che trovano in loro radicamento, comprensione e incoraggiamento.

OFFERTE PER LA VITA ORDINARIA PARROCCHIE

AVVENTO DI CARITA' Cappella Seminario Cristo Re MESSICO

S. Martino € 220 + Ricavo del mercatino € 818 = € 1.038

S. Luigi € 1.190

Annunciata € 1.415; tutto inviato a P. Renato (Comboniano)

BUSTE DI NATALE.

Grazie a tutti. "La busta" di Natale era tradizionalmente legata alle "benedizioni". Come è evidente il sacerdote e il diacono potranno passare ogni tre anni nelle case. Ritengo che l'offerta annuale alla parrocchia non debba essere legata a quella visita. Così ancora non pare. Camminiamo.

don Flavio.

S. Martino € 380

S. Luigi € 1.915

Annunciata € 10.210

CALENDARIO DAL 12 AL 19 GENNAIO 2025

11 SABATO

S. Luigi	17.30	S. Messa Borghi Rosa
Annunciata	18.00	S. Messa Felice, Giovanna, Emilio e Carla

12 DOMENICA

BATTESIMO DEL SIGNORE

Vangelo della Resurrezione Mc 16, 9-16

📖 Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; anno C: Lc 3,15-16.21-22

✠ **Gloria e lode al tuo nome, o Signore.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Cirillo Stefano e Maria Assunta
S. Martino	9.30	S. Messa Antonio, Pina e Adriano Pozzetti
Annunciata	9.30	S. Messa
S. Luigi	10.30	S. Messa Tettamanzi Michele <i>Battesimo Paleari Lucca Ian</i>
Annunciata	11.00	S. Messa Sassi Giovanni
Annunciata	18.00	S. Messa

13 LUNEDÌ

📖 Sir 1,1-16a; Sal 110; Mc 1,1-8

✠ **Renderò grazie al Signore con tutto il cuore.**

S. Luigi	8.30	S. Messa Tagliabue Enrico
Annunciata	18.00	S. Messa Turconi Maria

14 MARTEDÌ

📖 Sir 42, 15-21; Sal 32; Mc 1,14-20

✠ **Della gloria di Dio risplende l'universo.**

Annunciata	8.30	S. Messa
S. Luigi	18.00	S. Messa Don Clelio Stucchi

15 MERCOLEDÌ

📖 Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1, 21-34

✠ **Tutto hai fatto con saggezza, Signore.**

S. Martino	9.00	S. Messa don Carlo Ghielmetti e per i sacerdoti defunti
Annunciata	18.00	S. Messa Zelide e Federico

16 GIOVEDÌ

📖 Sir 43,33—44,14; Sal 111; Mc 1,35-45

✠ **Beato l'uomo che teme il Signore.**

Annunciata	9.00	S. Messa
S. Luigi	20.32	S. Messa SOSPESA
Annunciata	20.45	VEGLIA PER SPOSI (benedizione anelli)

17 VENERDÌ*S. Antonio abate*

📖 Sir 44,1-19-21; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28

✠ **Gioisca il cuore di che cerca il Signore.**

S. Luigi Annunciata	8.30 20.30	S. Messa Chindamo Antonino S. Messa SOSPESA
------------------------	---------------	--

18 SABATO*FESTA DELLA CATTEDRA DI S. PIETRO*

📖 1 Pt 1,1-7; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19

✠ **Ti amo, Signore, mia forza.**

Annunciata	8.30	S. Messa Giuseppe, Angela, Mario
SL e Ann	15.00	Adorazione e confessioni
S. Luigi	17.30	S. Messa Veronese Mario e Santina
Annunciata	18.00	S. Messa Uboldi Rosa e Lina
S. Martino	18.00	S. Messa votiva di S. Antonio

19 DOMENICA*II DOPO L' EPIFANIA DEL SIGNORE*

Vangelo della Resurrezione Lc 24, 1-8

📖 Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11

✠ **Intercede la regima, adorna di bellezza.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Sergio, Dario, Luigi e Felice
S. Martino	9.30	S. Messa Caterina e Bruno Cimetti
Annunciata	9.30	S. Messa pro Popolo
S. Luigi	10.30	S. Messa Proserpio Agnese e Ferrario Giuseppe
Annunciata	11.00	S. Messa Giovanni, Margherita, Antonino e Giovanni
Annunciata	18.00	S. Messa Maria e Giuseppe Castiglioni

PROPOSTA PASTORALE 24-25. La dimensione ecclesiale del peccato e della riconciliazione è troppo ignorata. La predicazione, le forme celebrative, la valorizzazione di momenti penitenziali comunitari possono essere di aiuto per quel sentirsi un cuore solo e un'anima sola che rende abituale pregare gli uni per gli altri, essere a servizio gli uni degli altri. Nella dimensione ecclesiale della riconciliazione è opportuno offrire cammini di discernimento per coloro che vivono percorsi personali e di coppia segnati da vicende complicate e dolorose, raccogliendo con attenzione le indicazioni di Amoris Laetitia. Può essere un aiuto per una più avvertita consapevolezza della relazione ecclesiale anche l'opera penitenziale che completa la celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Il confessore può suggerire anche un'opera di carità per il bene degli altri o della comunità oltre che una preghiera o un atto di devozione. Non si può ignorare che molti battezzati hanno abbandonato il sacramento della Riconciliazione. Durante l'anno giubilare è doveroso domandarsi perché. È anche il momento opportuno per offrire proposte per una più realistica e intelligente comprensione del sacramento e delle sue diverse forme e anche indicare momenti per accostarsi al sacramento personalmente e comunitariamente. È quindi doveroso che i preti siano preparati e disponibili per questo ministero, sia nella vita ordinaria delle comunità sia in santuari e chiese particolarmente dedicate sia in luoghi e tempi che durante l'anno giubilare devono essere indicati.